

*Carissimi soci e amici di AMA,
Sr. Vilma è stata per noi una guida che fin
dall'inizio ci ha sostenuto e supportato nei
primi incontri propulsivi alla nascita della
nostra associazione. E' stata poi socia
fondatrice di AMA. Non dimenticheremo il
suo dolce sorriso e la sua serenità sempre
alla ricerca del dialogo e dell'armonia.
Inoltre il mio ricordo di sr. Vilma: siamo con
lei nella preghiera, sicuri che continuerà a
guidarci e proteggerci nella luce del
Signore.
Maria Chiara*



Ho incontrato per la prima volta sr Vilma nel 2007, mentre aspettavo fuori da una delle aule della scuola materna, nei primi giorni dell'inserimento di Anna. Ci presentammo e mi raccontò che stava facendo un giro della scuola per conoscere i nuovi ambienti; aveva appena avuto l'incarico di sostituire sr Bice, che si era improvvisamente ammalata, alla guida della scuola di Quadronno; così mi disse che era una specie di inserimento anche il suo... Mi colpì subito per la sua dolcezza e gentilezza. Con il tempo poi la nostra conoscenza divenne stima reciproca, dialogo ed affetto anche per la mia famiglia.

La sua serenità e la ricerca di una armonia con tutti avevano da subito contagiato la scuola: tutti si sentivano, con fiducia, accolti da lei, bambini e genitori.

Ricordo il suo accompagnarci e sostenerci nelle prime storiche riunioni in "sala bella", con alcune mamme, con sr Miranda, con la maestra Serena, e con sr. Anna Monia, ed il suo sostegno sicuro mentre prendeva forma e vita la associazione AMA. Mi è rimasta nel cuore la gentilezza di un pomeriggio, credo fosse durante le vacanze natalizie del 2009, quando, con sr. Anna Monia, accolse me ed il notaio - perse nelle bozze di articoli e statuti - nella sala bella, con té e biscotti, per rileggere insieme con leggerezza le carte di quello che dal cuore era nato.

Con lei poi avremmo fondato l'associazione AMA: è stata uno dei soci fondatori.

Sr. Vilma era una persona di cuore, del dialogo e della fiducia nell'altro, sempre. Ripensandoci, credo che senza di lei non avremmo potuto iniziare questo nuovo cammino: con sr. Vilma anche la scuola di Quadronno ha ricominciato a rivivere e ad uscire da un oblio in cui era finita.

Sapeva, con la sua dolce risata un po' divertita, arrivare al cuore di tutti per dare una parola di conforto, un aiuto, un suggerimento o manifestare la sua opinione.

Nell'estate del 2010 mi volle avvertire di persona che a settembre con l'inizio dell'anno scolastico non l'avrei più ritrovata superiora a Quadronno; mi rassicurò che non ci saremmo perse e che avrebbe sempre pregato per la nostra scuola e sostenuto i nostri ideali anche da lontano. Ci siamo incontrate spesso ultimamente in Casa Madre; mi chiedeva sempre notizie delle mie bambine e di mio marito Giovanni, anche lui diventato caro per lei, e sorrideva sempre divertita ai miei racconti.

Mi rimane sul cellulare il suo ultimo messaggio inviato domenica dall'ospedale dove mi scrive che sta facendo degli accertamenti e che la stanno curando molto bene e manda un abbraccio a tutti.

Ti penso, sr. Vilma, e so che il tuo ultimo abbraccio ci proteggerà tutti, nella luce del Signore...

Maria Chiara